



# Città metropolitana di Venezia

## Area Mobilità

*Servizio Gestione e manutenzione rete stradale*

Determinazione n. 1695 / 2026

Responsabile del Procedimento: ALBERTA PAROLIN

**Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA RELATIVA A ISTANZA DI RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) DEL PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE IN ALLEVAMENTO INTENSIVO DI GALLINE OVAIOLE, SITO IN VIA VERONA N. 18 NEL COMUNE DI MUSILE DI PIAVE - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. 285/1992**

Il dirigente

### Visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (di seguito D.Lgs. 267/2000), in particolare, l'art. 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016, in particolare l'art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iii. la macrostruttura dell'ente, con relative funzioni e dotazione organica, approvata con decreto del Sindaco n. 6 del 23/02/2026;
- iv. il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019 da ultimo modificato con decreto n. 34 del 16 giugno 2022, ed in particolare il capo II del titolo II, avente ad oggetto le norme sulla dirigenza che individua il ruolo e le funzioni dei dirigenti, e l'art. 13, comma 1, lett. a), quarto punto, che stabilisce i compiti dei dirigenti relativi all'impegno delle spese e all'accertamento delle entrate;
- v. il regolamento di contabilità dell'ente, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 18 del 24/09/2019;
- vi. i restanti regolamenti provinciali, che, nelle more dell'adozione di analoghi regolamenti da parte della Città metropolitana, trovano ad oggi applicazione, in quanto compatibili con l'evoluzione normativa, in virtù del principio di continuità amministrativa;
- vii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 17 del 26/03/2025 di conferimento all'arch. Alberta Parolin, dell'incarico di direzione e di coordinamento dell'Area Mobilità nell'ambito della nuova macrostruttura della Città metropolitana di Venezia, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 79 del 27/12/2023 e s.m.i;

- viii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 4 del 02/02/2026, con il quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028, comprendente tra le altre la Sezione Valore pubblico e performance e la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza, che ne costituiscono parte integrante;
- ix. il decreto del Sindaco metropolitano n. 79 del 21/10/2025 di adesione al Protocollo di Legalità tra Regione Veneto, Associazione dei Comuni del Veneto (ANCI Veneto), l'Unione delle Province del Veneto (U.P.I.) e gli Uffici Territoriali del governo del Veneto, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che rinnova il protocollo sottoscritto in data 17/09/2019, recepito dalla Città metropolitana di Venezia con determinazione del Segretario Generale n. 1352 del 15/06/2020;

**Richiamati:**

- i. la deliberazione n. 31 del 19/12/2025, con la quale il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e il Programma Triennale Acquisto Beni e Servizi 2026-2028;
- ii. la deliberazione n. 32 del 19/12/2025, con la quale il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026-2028;
- iii. il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 collocato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028;

**Dato atto che:**

- i. la legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui devono attenersi gli enti locali nel regolamentare la materia del procedimento amministrativo;
- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. la carta dei servizi, aggiornata con l'approvazione del P.I.A.O. del 2026-2028, indica i procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana di Venezia e stabilisce:
- iv. - l'Area Mobilità come unità organizzativa del presente procedimento;
- v. - il termine di 60 giorni, escluse le sospensioni contemplate dalla legge, per la conclusione del procedimento;

**Richiamati, altresì:**

- i. il D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 e ss.mm.ii. (di seguito anche D.Lgs. n. 285/92), ed in particolare gli artt. 21, 25, 26, 27 e 37;
- ii. il Regolamento di Attuazione del predetto D.Lgs. approvato con D.P.R. n. 495 del 12.12.1992 e ss.mm.ii. (di seguito D.P.R. n. 495/92);

**Premesso che:**

- i. la Società agricola San Marco Srls (di seguito la Richiedente) ha presentato in data 26/03/2025 alla Città metropolitana di Venezia - Area Tutela Ambientale, istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 12/2024, relativamente a modifica sostanziale in allevamento intensivo di galline ovaiole, sito in via Verona n. 18 nel Comune di Musile di Piave;
- ii. in data 18/12/2025, a seguito di varie integrazioni documentali, si è riunita la Conferenza di Servizi istruttoria per una prima valutazione della documentazione prodotta dalla Richiedente (verbale CdS Prot. n. 2102 del 16/01/2026) all'interno della quale l'Area Mobilità ha richiesto il perfezionamento della documentazione integrativa presentata, con particolare attenzione all'incrocio di via Verona con la SP 50, la quale è stata trasmessa dalla Richiedente con Prot. CM n. 5390 del 29.01.2026;
- iii. con nota del 19/06/2026, Prot. CM n. 41316, l'Area Tutela ambientale – Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale della Città metropolitana di Venezia, ha provveduto alla convocazione di Conferenza di Servizi decisoria, in quanto ente titolato al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 12/2024, al fine di ottenere gli atti di assenso necessari per la realizzazione ed esercizio del progetto in argomento;
- iv. trattasi di attività con accesso da via Verona - strada locale di competenza del Comune di Musile di Piave, alla quale si accede dalla Strada Provinciale Argine S.Marco SP 50 al Km 1+477;
- v. che l'incrocio suddetto si trova fuori dal centro abitato, per cui la competenza per il rilascio di autorizzazione è della Città metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 285/1992;

**Vista** la documentazione di progetto, in particolare l'integrazione del 29/01/2026, Prot. CM n. 5390, che indica le opere che interessano la SP50, tra cui:

- installazione per ciascun senso di marcia, a 150 metri dall'incrocio, di un semaforo lampeggiante munito di pannello solare e accumulatore per incrementare il livello di attenzione sui mezzi in transito;
- installazione per ciascun senso di marcia, a 100 metri dall'incrocio, di cartello di limite di velocità Km/h 50 e di cartello a sfondo giallo con simbolo di pericolo con dicitura: *attenzione uscita autocarri*;
- per ciascun senso di marcia, alla distanza rispettivamente di metri 40 e 20 in approssimazione all'incrocio, applicazione di bande sonore, compatibili con quanto all'art. 179 c. 9 del D.P.R. n. 495/92;
- installazione in corrispondenza dell'incrocio con via Verona, di n. 2 specchi stradali parabolici per dare visibilità ai mezzi in uscita da via Verona;
- la rimozione del cartello pubblicitario esistente in prossimità dell'incrocio in parola (lato sud della SP 50) al fine di migliorare la visibilità dei mezzi in uscita da via Verona;

**Preso atto che** la Richiedente recepisce le indicazioni dell'Area Mobilità e si assume l'impegno di comunicare ai propri fornitori il divieto di transito in via Verona dei mezzi di massa superiore a 3,5t., nella fascia oraria 7:30-9:00 e 17:00-19:00, per evitare interferenze con il traffico casa-lavoro/scuola; a tal riguardo, qualora venga emanata un'ordinanza del Comune, la Richiedente dovrà provvedere all'installazione per entrambi i sensi di marcia di cartello a sfondo bianco con dicitura: *Dalle ore 7,30 alle 9,00 e dalle ore 17,00 alle 19,00 è vietato il transito su via Verona ai mezzi di peso complessivo superiore a t. 3,5* riportando gli estremi dell'ordinanza comunale di prescrizione;

#### **Dato atto che**

- il termine di conclusione dei lavori della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27 bis c.7 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. è di 90 giorni decorrenti dalla data del 20.05.2026;
- la Conferenza di servizi di cui sopra sarà condotta secondo le modalità di cui agli art. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi;

Per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal P.I.A.O.:

- si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del P.I.A.O. 2026-2028);
- si dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario nonché R.U.P. del presente provvedimento arch. Alberta Parolin, (rif. Mis Z10 del P.I.A.O. 2026-2028) e dei soggetti coinvolti;
- si dà atto che la responsabilità del procedimento è stata assunta direttamente dal dirigente firmatario arch. Alberta Parolin, giusto decreto del Sindaco metropolitano n. 17 del 26/03/2025 (rif. Mis Z20A del P.I.A.O. 2026-2028);

### **DETERMINA**

1. di rilasciare, per quanto di competenza dell'area Mobilità della Città metropolitana di Venezia, ai sensi del D.Lgs. 285/1992 e relativo regolamento, salvo diritti di terzi, alla società Richiedente Società agricola San Marco Srls, l'autorizzazione alla realizzazione delle opere riportate nelle premesse e meglio definiti nella documentazione di progetto, al fine di migliorare la sicurezza in corrispondenza dell'incrocio di via Verona e la Strada Provinciale Argine S. Marco – SP 50 al Km 1+477;
2. di subordinare l'efficacia dell'autorizzazione di cui al presente atto alle seguenti prescrizioni e disposizioni, che qualora disattese ne possono comportare la sospensione o la revoca:
  - 2.1. le nuove installazioni devono rispettare le disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 285/1992 e del D.P.R. n. 495/92 e ss.mm.ii.;
  - 2.2. ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs. 285/1992, il bordo verticale interno dei cartelli deve essere a distanza non inferiore a 30 cm e non superiore a 100 cm dal bordo esterno della banchina; i sostegni verticali dei segnali e degli specchi parabolici devono essere collocati a distanza non inferiore a 50cm dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina; in presenza di

barriere i sostegni possono essere ubicati all'esterno e a ridosso delle barriere medesime purché non si determinano sporgenze rispetto alle stesse;

- 2.3. la segnaletica verticale deve essere posta in allineamento con la segnaletica esistente, e deve essere marcata CE come indicato nella direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. 4867 del 05.08.2013;
- 2.4. i segnali e relativi sostegni devono garantire le larghezze minime di transito sui marciapiedi/piste ciclabili esistenti, conformemente a quanto indicato nelle rispettive normative vigenti;
- 2.5. le installazioni devono essere realizzate in modo da garantirne la stabilità e la sicurezza in ogni condizione;
- 2.6. la Richiedente, deve verificare l'esistenza di eventuali sottoservizi interferenti con le suddette installazioni;
- 2.7. la segnaletica orizzontale dovrà avere le caratteristiche tecniche ed essere conforme alla normativa vigente e alle norme tecniche in materia;
3. relativamente alle lavorazioni da eseguirsi:
  - i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, ed in modo da non provocare avvallamenti o cedimenti delle aree di competenza della Città metropolitana di Venezia;
  - deve essere previsto il ripristino delle banchine manomesse ed il relativo rifacimento della segnaletica orizzontale;
  - devono essere rispettate tutte le disposizioni di legge in materia di Polizia Stradale e quelle contenute nel D.Lgs. n. 285/1992 e nel suo Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/1992;
  - il materiale proveniente dalle lavorazioni non deve essere depositato, neanche temporaneamente, sulla strada e/o sulla banchina di competenza, ma asportato, in modo che la terra non invada la sede stradale, avvertendo che se ciò si verificasse la Richiedente è tenuto a rimuoverlo;
  - per qualsiasi cedimento od avvallamento dovuto a cause imputabili ai lavori oggetto del presente provvedimento, la Richiedente sarà tenuta a ripristinarli a semplice richiesta della Città metropolitana, compresi eventuali cedimenti delle banchine e/o corsie;
  - durante l'esecuzione dei lavori la Richiedente dovrà usare tutte quelle cautele atte a mantenere libera la circolazione e sicuro il traffico, collocando altresì sulla strada ed in posizione ben visibile le necessarie difese e le prescritte segnalazioni diurne e notturne, in conformità al Decreto 10 luglio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";
4. Ulteriori condizioni:
  - la Richiedente si assume qualsiasi onere derivante dalla realizzazione, custodia, manutenzione ordinaria/straordinaria degli interventi oggetto della presente autorizzazione, in modo da mantenerli efficienti e garantirne la sicurezza nel tempo;
  - la Richiedente, deve avvisare la Città metropolitana almeno sette giorni prima, la data di avvio dei lavori unitamente ai nominativi dei componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, del coordinatore in fase di esecuzione, al fine di consentirne lo svolgimento delle attività di ispezione e controllo;
  - unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori, dovrà essere richiesta alla Città metropolitana la visita di controllo;
5. che l'intervento di cui al presente provvedimento è a tutto rischio e pericolo della Richiedente, il quale deve sollevare e rendere indenne la Città metropolitana di Venezia da ogni e qualsiasi responsabilità per tutti i danni che potessero derivare alla strada ed a terzi direttamente od indirettamente, per effetto totale o parziale dell'autorizzazione stessa;
6. che qualora le lavorazioni comportassero la modifica della circolazione stradale lungo le strade provinciali il soggetto esecutore dei lavori sarà responsabile dell'acquisizione delle opportune ordinanze atte alla regolazione del traffico, ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 285/92, secondo le modalità indicate al seguente link: <https://muoversi.cittametropolitana.ve.it/sottopagina-servizio/autorizzazioni-nulla-osta-pareri-emanazione-ordinanze/>;
7. di disporre che il presente atto, o copia della stessa, sia tenuto sul posto di lavoro per poter essere esibita a richiesta del personale della Città metropolitana di Venezia;
8. che la violazione delle prescrizioni contenute nel presente atto è sanzionabile ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. n. 285/92 e ss.mm.ii.;
9. di rilasciare la presente autorizzazione unicamente ai fini del vigente Codice della Strada che non sostituisce le autorizzazioni di competenza di altri enti e/o previste da altre leggi;
10. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del P.I.A.O. 2025-2027);

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Veneto entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione;

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.LGS n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

La Dirigente  
*Alberta Parolin*  
atto firmato digitalmente